

Nelle carceri italiane il sovraffollamento raggiunge livelli record

17 agosto 2026

Il [Rapporto di metà anno 2026 dell'Associazione Antigone](#) fotografa una situazione estremamente preoccupante. Al 28 luglio scorso, sono 64.741 le persone detenute a fronte di 46.343 posti effettivamente disponibili, portando il tasso di affollamento reale al 139,7%. Si tratta di numeri che non si registravano dal 2013, anno in cui l'Italia fu condannata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per trattamenti inumani e degradanti. La situazione si fa ancora più grave soprattutto in Puglia (180,4%), Molise (165,9%), Basilicata (162,5%) e Lombardia (157,9%). Unito al sovraffollamento, il caldo torrido dei mesi estivi rende le condizioni nelle carceri al limite della sopravvivenza, con oltre il 60% della popolazione detenuta sottoposta al regime di "custodia chiusa". La disperazione porta spesso a conseguenze tragiche: nei primi sette mesi dell'anno 38 persone si sono tolte la vita in carcere e il 9,3% dei detenuti ha ricevuto diagnosi psichiatriche gravi.